

Le gioie di orologi e motori

Marzio Villa ha coniugato la sua grande passione per le auto d'epoca con quella per i cronografi grazie alla riscoperta del marchio ispano-cubano Cuervo y Sobrinos

Marzio Villa ha una filosofia ben precisa che ha trasferito nella produzione dei suoi orologi: "Vivere il bello" è il motto dell'imprenditore italiano che ha riportato in auge il grande marchio di orologi ispano-cubani Cuervo y Sobrinos. «Il bello - afferma Villa - si può comprare, ma saperlo vivere è davvero un'altra cosa. Dunque io cerco di far conoscere il mio marchio a chi è ancora capace di sognare e vivere in maniera raffinata, proprio come accadeva a La Habana cento anni fa».

Un rapporto, quello di Villa con Cuba, che rivive nelle 5 grandi caratteristiche che l'isola caraibica vanta nei confronti del resto del mondo: mare, sigari, rhum, belle donne e grandi auto d'epoca.

«Ho scelto di partecipare al Raid dell'Etna perché la Sicilia è uno dei pochi posti al mondo che può vantare le stesse caratteristiche, a parte i sigari: il mare e le donne non hanno nulla da invidiare, il rhum lo sostituiamo con i grandi vini siciliani, quelli dell'Etna in particolare, e le auto d'epoca con la grande passione che i siciliani, dalla Targa Florio a oggi, hanno per le grandi auto». Non è dunque un caso se i grandi orologi Cuervo y Sobrinos sono consegnati in confezioni accuratissime: l'orologio si presenta alloggiato in una specialissima confezione in legno di cedrella, vero e proprio «humidor» per sigari espressamente prodotto per Cuervo y Sobrinos da fini artigiani, secondo gli antichi dettami della perfetta conservazione del tabacco.

«Fumare un sigaro o contemplare nei suoi particolari un orologio Cuervo y Sobrinos - spiega Villa - vuol dire regalare del tempo a se stessi, consci del significato e dell'importanza di questo bene preziosissimo».



In alto un'Alfa Romeo alla partenza del Tour de Espana sponsorizzato da Cuervo y Sobrinos. Al centro il raffinato deumidificatore che custodisce ogni orologio. Qui sopra un esempio della raffinatezza dei cronografi della grande Casa ispano-cubana.

Già, perché oggi come allora, il tempo all'Habana sembra quasi dilatarsi, perdere la frenesia delle cose da fare per divenire piacevolezza degli atti comuni e quotidiani. «Per questo amo dire - chiosa Villa - che negli orologi Cuervo y Sobrinos sia contenuto un tempo particolare, un tempo caraibico, quasi una divisione diversa da quell'usuale: il tempo lento che s'impone come stile di vita all'Habana e che diviene sinonimo d'eleganza, di nuova raffinatezza, un marchio nel marchio».

Vivere il bello è dunque la cultura del

«tempo lento», che nasce dal caldo dei tropici e che richiede morbidi movimenti, ricercatezza di particolari e tutto uno stile di vita che mette il singolo individuo al centro della quotidianità.

Questa cultura era ed è la matrice, la base e la natura stessa della produzione di Cuervo y Sobrinos dal 1882 ad oggi. È in questo clima, in questo passionale recupero del passato, di cultura caraibica, di gusto per l'orologeria che Cuervo y Sobrinos si riaffaccia alla ribalta delle case mondiali produttrici con questi simboli d'alta qualità di vita.

Torna così a rivivere l'antica gioielleria della Quinta Avenida all'Havana, uno degli scorcii più rappresentativi della capitale, con l'intento di riproporre al pubblico mondiale i suoi raffinati prodotti, ma torna soprattutto il marchio come emblema d'eleganza e raffinatezza che negli Anni 50 seppe imporsi al mondo, per riacquisire il mai dimenticato blasone. Villa ha un'altra grande passione, quella per le auto d'epoca, nata prima di quella per gli orologi, visto che la madre ha disputato due edizioni della Mille Miglia: «Auto e orologi sono gli oggetti che meglio incarnano il buon gusto di saper vivere il bello».